

Siracusa. Elezioni regionali, Edy Bandiera (Forza Italia) senza filtri: "Liste pulite"

“La politica per bene, quella della concretezza e del fare nel pieno rispetto delle regole può dare un contributo fondamentale alla nostra terra nella direzione del cambiamento, e perché questo avvenga, la classe politica deve essere irrepreensibile”. Chiara e netta la posizione del commissario di Forza Italia per la provincia di Siracusa, Edy Bandiera, che commenta così quanto dichiarato ieri dal candidato di Centrodestra alla Regione, Nello Musumeci circa l’esigenza di avere liste pulite al cento per cento. “Non sempre il fine giustifica i mezzi-prosegue Bandiera – in politica, e se il nostro principale obiettivo è riscattare la Sicilia, dobbiamo servirci di mezzi coerenti e all’altezza, a iniziare dalla qualità e dalla trasparenza delle candidature. Auspico che tutti i partiti della nostra coalizione, ad iniziare dal mio, attuino una rigida selezione degli aspiranti parlamentari regionali, in modo da garantire una rappresentanza sempre degna e processi amministrativi virtuosi. La sfida che abbiamo intrapreso-conclude- e che possiamo e vogliamo vincere, parte proprio da qui”.

Siracusa. Dehors e verande abusive in Ortigia,

L'assessore Italia: "contro gli abusi, essere inflessibili"

Complimenti per la decisa azione di contrasto ai dehors abusivi ed all'occupazione di suolo pubblico in Ortigia arrivano dall'assessore al centro storico, Francesco Italia. Sono rivolti agli uffici delle Attività Produttive ed alla sezione Annonaria della Municipale.

“La lotta all'abusivismo commerciale sta, finalmente, prendendo la piega sperata e da me auspicata da tempo. Come ho sempre sostenuto, bisogna essere inflessibili, nel rispetto che si deve alla città e a chi si muove nella legalità e nell'ambito delle leggi della concorrenza”, le parole di Francesco Italia.

“La collaborazione tra Ufficio commercio e Polizia municipale e il coinvolgimento delle altre forze dell'ordine deve continuare. Deve essere chiaro – aggiunge – che non c'è altra strada oltre all'affermazione della legalità. Solo il rispetto delle regole e la capacità di far coincidere le esigenze del decoro del nostro delicato centro storico con quelle dell'impresa sana, non aggressiva verso il territorio, potranno consentire alle città di compiere quel definitivo salto di qualità anche nel settore turistico. Una città ordinata e rispettosa delle leggi è infinitamente più appetibile ai visitatori e interessante per i tour operator e induce gli stessi turisti a comportamenti adeguati”.

Contro gli abusivi si attende ora il contributo delle misure introdotte con il nuovo regolamento di Polizia Urbana.

Noto. Bufera in Consiglio comunale dopo le indagini su Cultrera, il senatore Giarrusso: "si dimetta"

Bufera sul Consiglio comunale di Noto. Uno dei suoi componenti, Corrado Cultrera, è accusato di falso ideologico e turbamento del regolare svolgimento delle elezioni. In qualità di pubblico ufficiale, secondo le accuse, avrebbe certificato come autentiche firme che non sarebbero tali (è il sospetto della magistratura) per la presentazione della lista Patto Per Noto. Lista nella quale figurava anche la moglie, Veronica Pennavaria, oggi presidente del Consiglio comunale.

A svelare tutti i dettagli della storia è il giornalista d'inchiesta Paolo Borrometi su LaSpia.it. Ha raccolto anche le dichiarazioni del senatore pentastellato Mario Giarrusso. "Chiediamo al più presto che la presidente del Consiglio si dimetta e che le autorità intervengano a fare chiarezza. Come è possibile che un recidivo come Cultrera sieda tranquillamente in Consiglio comunale?", si domanda.

Corrado Cultrera venne arrestato nel 2002 per brogli elettorali. Come ricorda sempre LaSpia.it, l'allora gip di Siracusa Di Domenico firmò l'ordine di custodia cautelare in carcere. All'uomo venne contestato l'articolo 90 della legge 570/60, "per avere alterato l'esito delle elezioni amministrative". In Cassazione venne dichiarato il non luogo a procedere per prescrizione dopo le condanne in primo e secondo grado.

"Preparerò un'interrogazione parlamentare urgente per chiedere chiarezza e per verificare se, come si legge nell'inchiesta giornalistica di Borrometi, ci siano anche infiltrazioni mafiose", la chiosa di Giarrusso.

Sempre meno treni da Siracusa, Zappulla chiama Delrio: "riunione urgente, basta impoverire questa provincia"

Esiste un progetto che mira allo smantellamento della rete ferroviaria siciliana? Il sospetto è condiviso dal deputato nazionale Pippo Zappulla. Dopo le proteste sollevate dalla decisione di Trenitalia, che dal primo ottobre taglia l'intercity notte Siracusa-Roma, il parlamentare si rivolge direttamente al ministro Delrio. "Ho chiesto di convocare con urgenza una riunione con Trenitalia e la Regione Siciliana. Bisogna scongiurare quello che si configura come un gravissimo impoverimento del sistema dei trasporti e del diritto alla mobilità dei siciliani e dei siracusani", le parole di Zappulla.

Siracusa. I consiglieri D'Amico e Minimo (Pd) difendono il nuovo

regolamento di Polizia Urbana

I consiglieri comunale Fortunato Minimo e Sonia D'Amico (Pd) difendono a spada tratta il nuovo regolamento di Polizia Urbana. "Nell'immaginario collettivo il provvedimento è rivolto prevalentemente, se non solamente, ai cosiddetti posteggiatori abusivi. Nulla di più errato: il regolamento era ed è finalizzato a rendere la nostra città più pulita, più disciplinata e meno preda di vandalismi attraverso un deterrente che la renda più vivibile", la posizione dei due. Che spiegano perchè l'approvazione sia stata così complicata: "l'ostilità, l'impegno, l'enfasi e l'ostruzionismo messi in campo dall'opposizione, o meglio, da parte di alcune frange dell'opposizione che, in maniera totalmente irresponsabile, hanno sposato la causa della illegalità mettendosi di traverso di fronte ad ogni passaggio che mirava al rispetto della legalità".

Il regolamento, sottolineano Minimo e D'Amico, non vuole solo colpire i posteggiatori abusivi, "ma vuole essere principalmente un deterrente al cattivo comportamento".

Siracusa. Vaccinazioni, code interminabili nei locali dell'Asp: "intervenga il Comune, semplificare la vita delle famiglie"

I consiglieri comunali Salvo Sorbello e Cetty Vinci hanno chiesto all'amministrazione comunale di Siracusa di contattare

l'Azienda Sanitaria Provinciale. "Da giorni si ripetono gravi inconvenienti all'ambulatorio vaccinazioni. File interminabili di genitori e bambini che aspettano per ore, anche prima dell'alba e talvolta questa attesa si rivelerebbe vana perché l'ufficio chiude senza poter smaltire tutte le richieste", raccontano i due consiglieri di opposizione.

"Torniamo pure a chiedere che siano le scuole ed i servizi educativi comunali a fornire gli elenchi degli iscritti all'Asp e quest'ultima verifichi che quei bambini siano stati sottoposti alle vaccinazioni, semplificando così la vita delle famiglie".

Priolo. Il Pd furioso si scaglia contro il sindaco Rizza: "svende i suoi concittadini"

Il Pd di Priolo è furioso per le recenti scelte del sindaco, Antonello Rizza. "Sta svendendo la cittadina", è la rabbiosa accusa. "Dopo la nomina del solarinese Germano all'assemblea dell'Ias adesso la nomina alla presidenza della Prioloinhouse che va al siracusano Impallomeni, vice presidente del Consiglio comunale di Siracusa. Siamo delusi per l'ennesima nomina da parte del sindaco fatta ad un non priolese".

Per Alessandro Biamonte quanto accaduto è "uno schiaffo morale a tutti cittadini di Priolo che ancora una volta si vedono spodestati, defraudati e umiliati. Come se – dice l'esponente Pd – non vi fossero persone competenti anche qui".

Biamonte tira poi in ballo la prossima corsa alle regionali. "Comprendiamo che il sindaco ha ambizione di diventare

deputato regionale e quindi è impegnato nel quadro provinciale. Ma riteniamo scorretto e inopportuno fare ricadere nomine così importanti su non priolesi”.

Siracusa. Bilancio consuntivo 2016, lunedì all'esame dell'aula. Scrofani: "fatti sforzi enormi"

Lunedì prossimo il Consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi sul conto consuntivo 2016. E' uno dei punti agli ordini del giorno insieme al regolamento di Polizia municipale, le correzioni richieste dalla Corte dei conti, l'affidamento alla Agenzia delle entrate del servizio di riscossione e gli equilibri di bilancio.

“Il conto consuntivo 2016 – spiega l'assessore al ramo, Gianluca Scrofani – sarà quello della svolta attesa da tanto tempo. Non mi nascondo le difficoltà ancora presenti ma mi riferisco alla, finalmente, raggiunta chiarezza e trasparenza nei conti. Senza questo sforzo non saremmo riusciti a mettere in carreggiata il Comune e non avremmo oggi le condizioni per assicurare in futuro servizi sempre più efficienti”.

Scrofani ci tiene a puntualizzare che è stata superata “quella fase storica che metteva a rischio la normale gestione amministrativa, segnata dai pareri contrari sia del collegio dei revisori che della Corte dei conti. Siamo usciti dagli anni in cui si concatenavano gli effetti negativi di gestioni poco prudenti e il costante rinvio delle questioni nodali, ma per farlo è servita prontezza amministrativa e politica. Abbiamo dovuto adeguarci ai nuovi adempimenti normativi, con

l'introduzione ad esempio del nuovo sistema di contabilità, ai tagli verticali dei trasferimenti nazionali e regionali che nel triennio passato hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 40 milioni di euro".

Rivendica, quindi, i meriti dell'attuale squadra di governo cittadino replicando indirettamente alle tante critiche degli ultimi mesi. "Questa Amministrazione ha lavorato fino ad ora con enormi limiti di spesa. Ma abbiamo la soddisfazione di presentare un consuntivo 2016 che gode del riconoscimento di merito degli organi di controllo, i quali hanno preso atto del consolidamento dei conti in termini di risultato di amministrazione ed in termini di accantonamenti prudenziali, stabilizzati negli importi concordati e tenendo presenti anche i rilievi della Corte dei conti".

Nel dettaglio, è stato consolidato il disavanzo di amministrazione da revisione straordinaria "nella misura di circa 700.000 euro annui, che rappresenta una cifra non rilevante rispetto al nostro bilancio", puntualizza l'assessore. "Una revisione che ha portato a una gestione contabile più rappresentativa delle reali condizioni economiche e finanziarie del Comune. Nel corso di questi anni si è operato il consolidamento del rischio di inesigibilità dei crediti, che condiziona la contabilità di tanti enti. Per il comune di Siracusa ha raggiunto i 70 milioni rappresentando, però, un elemento virtuoso che mette a riparo i conti dell'ente dal rischio di avere spese non correlate ad effettive entrate. Ciò non toglie, però, che va proseguito lo sforzo per ridurre la massa di evasione tributaria attraverso una politica che non può essere solo di repressione ma deve tenere conto delle difficoltà attraversate dalle famiglie".

Altro elemento numerico segnalato, le somme per il rischio contenziosi e passività potenziali. "Per il triennio 2017/19 ammontano a 10 milioni di euro ma con due note positive: disponiamo di accantonamenti per 4,5 milioni immediatamente utilizzabili; abbiamo fatto fronte a 12 milioni di debiti fuori bilancio, quasi tutti delle precedenti amministrazioni, senza intaccare in maniera sostanziale la qualità dei

servizi”, le parole di Gianluca Scrofani.

Che non nasconde la preoccupazione sui 10 milioni di disavanzo di tesoreria calcolato alla fine del 2016, “ma gli sforzi per la razionalizzazione della spesa sono stati seri e costanti. Il risparmio complessivo realizzato lo scorso anno ammonta a oltre un milione, che si aggiunge agli accantonamenti e ai tagli degli ultimi anni, mai così significativi. È il frutto di diverse manovre correttive messe in atto per riequilibrare la pesante situazione di cassa con disposizioni specifiche”.

Abusivismo edilizio, Gennuso: "non si possono abbattere 200.000 case. Tutelare sacrifici dei cittadini"

Nei giorni in cui torna attuale il problema dell'abusivismo edilizio in Italia ed in particolare nel Mezzogiorno, interviene sul tema il deputato regionale Pippo Gennuso. “Non si possono abbattere indiscriminatamente 200 mila case in Sicilia, l'abusivismo non può diventare uno slogan della finta antimafia”.

Gennuso analizza con attenzione il problema. “Bisogna aspettare la prossima legislatura all'Ars per regolamentare questo fenomeno con una legge che possa in qualche modo salvaguardare il cittadino, così come l'impatto ambientale. Ci sono leggi che non si possono toccare come la distanza dal mare, ma è anche vero che in provincia di Siracusa, e mi riferisco a Pachino, molte persone per avere un tetto sopra la loro testa hanno deciso di acquistare dei terreni nelle zone di mare per viverci sia in estate che in inverno. Ci sono

esempi inconfutabili in contrada Granelli ed alla Ciappa. Lo stesso discorso vale anche per chi ha deciso di fissare la propria residenza nella zona di San Lorenzo, in territorio di Noto. Ci sono tantissime famiglie che non avevano i soldi per potere edificare nei centri urbani delle città”.

Pippo Gennuso ritiene inoltre minimo il rischio legato alla stabilità degli edifici abusivi. “Chi si è costruito una casa per viverci non credo che l’abbia edificata con la possibilità che possa crollare, ma con tutti quei requisiti che garantiscono sicurezza. Non stiamo parlando di case costruite 80 anni fa ma do abitazioni sorte nell’ultimo ventennio. Ci sono anche i cosiddetti abusivi per necessità, colpa di una burocrazia che continua a fare il bello e cattivo tempo e per nulla collaborativa con i cittadini che chiedono aiuto. Troppo facile oggi per il ministro delle Infrastrutture Delrio, che è dello stesso partito che ha governato in questi cinque anni la Sicilia, sostenere che tutto ciò che è abusivo deve essere abbattuto. Probabilmente lui che vive nell’opulenta Emilia Romagna non conosce i sacrifici che una famiglia del Sud ha fatto per avere una casa. Dove ci sono le condizioni per sanare un’edificio, va fatto”, conclude Gennuso. “Le demolizioni non possono essere un cavallo di battaglia per quei radical chic che dicono di essere impegnati in politica”.

**Siracusa. Alloggi popolari,
500.000 euro di fondi ex
Gescal liberati dalla**

Regione. "Poco, ne servono 1,5 milioni"

La Giunta di Governo Regionale ha proceduto a suddividere fra le 9 province siciliane i 19 milioni di euro provenienti dai fondi ex Gescal. Si tratta di somme destinate ad interventi su alloggi di edilizia popolare, gestiti dall'Iacp.

"Alla provincia di Siracusa sono stati assegnati 496 mila euro, somma che sicuramente non dispiace, perché consente di venire incontro alle legittime attese degli occupanti di abitazioni gestite dall'Istituto Autonomo Case Popolari, ma sono sicuramente insufficienti sia rispetto alla popolazione residente in provincia di Siracusa quanto al numero di abitazioni gestite dall'Istituto", commenta il deputato regionale Enzo Vinciullo.

"Ho depositato un'interrogazione parlamentare con la quale chiedo di revocare immediatamente la deliberazione con la quale vengono suddivise le risorse fra le 9 province siciliane e di procedere, invece, con una nuova suddivisione, questa volta oggettiva e non pre-elettorale, considerando che su 19 milioni di euro alla provincia di Siracusa devono essere assegnati circa 2 milioni di euro e quindi mancano all'appello ancora 1,5 milioni".